



Notizie importanti arrivate alla Presidenza
tra il 4 ottobre 2021 e il 6 novembre 2021



MOVIMENTO LAUDATO SI'

già Movimento Cattolico Mondiale per il Clima

Francesco ha chiesto “risposte urgenti ed efficaci” per le generazioni future



Papa Francesco ha sottolineato ai leader mondiali riuniti a Glasgow che se c'è una vera volontà politica, è possibile affrontare la crisi climatica e uscirne migliori dopo la pandemia COVID-19.

Nel messaggio inviato ad Alok Sharma, presidente della COP26, letto dal card. Pietro Parolin, Segretario dello Stato vaticano, che guida la delegazione della Santa Sede, Papa Francesco ha affermato: “Mentre inizia la Conferenza di Glasgow, siamo tutti consapevoli che essa ha l'importante compito di mostrare all'intera comunità internazionale se realmente sussiste la volontà politica di destinare con onestà, responsabilità e coraggio maggiori risorse umane, finanziarie e tecnologiche per mitigare gli effetti negativi del cambiamento climatico così come

per aiutare le popolazioni più povere e vulnerabili, che sono quelle che ne soffrono maggiormente”.

“Sono troppi, ormai, i volti umani sofferenti di questa crisi climatica: oltre ai suoi sempre più frequenti e intensi impatti sulla vita quotidiana di numerose persone, soprattutto delle popolazioni più vulnerabili, ci si rende conto che essa è diventata anche una crisi dei diritti dei bambini e che, nel breve futuro, i migranti ambientali saranno più numerosi dei profughi dei conflitti.”

Ha, quindi, invitato i leader ad “agire, con urgenza, coraggio e responsabilità” se gli obiettivi scritti nell'Accordo di Parigi devono essere raggiunti in modo coordinato e responsabile: “Sono obiettivi ambiziosi, ma indifferibili. Oggi queste decisioni spettano a voi”.

Sua Santità ha parlato anche del debito ecologico: “particolare cura va rivolta alle popolazioni più vulnerabili, verso le quali è stato maturato un “debito ecologico”, connesso sia a squilibri commerciali con conseguenze in ambito ambientale, sia all'uso sproporzionato delle risorse naturali del proprio e di altri Paesi. Non possiamo negarlo.”

Prima di concludere, ha ricordato gli impegni assunti dalla Santa Sede nel dicembre 2020, con l'annuncio dell'adozione di una strategia di riduzione delle emissioni nette in due parti: l'impegno dello Stato della Città del Vaticano a raggiungere questo obiettivo entro il 2050 e, allo stesso tempo, l'impegno a promuovere l'educazione all'ecologia integrale, consapevole che le misure politiche, tecniche e operative devono coniugarsi con un processo educativo, soprattutto tra i giovani, per ricercare nuovi stili di vita e favorire un modello culturale di sviluppo e di sostenibilità centrato sulla fraternità e l'alleanza tra l'uomo e l'ambiente naturale.

La 26ª Conferenza delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (COP26) è un vertice decisivo per l'azione mondiale per il clima e per limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi in questo secolo dai livelli preindustriali.

Un messaggio ai media

Nel suo messaggio, nel programma radiofonico “Thought for the Day” della BBC, il Santo Padre ha ricordato che “Il cambiamento climatico e la pandemia da Covid-19 mettono a nudo la radicale vulnerabilità di tutti e tutto e suscitano numerosi dubbi e perplessità sui nostri sistemi economici e sulle modalità di organizzazione delle nostre società”.

“Le nostre sicurezze”, ha avvertito, “sono crollate, il nostro appetito di potere e la nostra smania di controllo si stanno sgretolando. Ci siamo scoperti deboli e pieni di paure, immersi in una serie di “crisi”: sanitarie, ambientali, alimentari, economiche, sociali, umanitarie, etiche. Crisi trasversali, fortemente interconnesse e foriere di una “tempesta perfetta”, capace di spezzare i “legami” che avvulpano la nostra società all'interno del dono prezioso del Creato”.

In questo senso, il Papa ha sottolineato che “ogni crisi richiede visione, capacità di pianificazione e rapidità di esecuzione, ripensando il futuro della nostra casa comune e del nostro progetto comune”.

Per Francesco “L’umanità non ha mai avuto tanti mezzi per giungere a tale obiettivo quanti ne ha oggi”, ma ha chiarito che “tutti noi — è bene ripeterlo, chiunque e ovunque siamo — possiamo avere un ruolo nel modificare la nostra risposta collettiva alla minaccia senza precedenti del cambiamento climatico e del degrado della nostra casa comune”.

“E’ importante che dalla Cop26 emerga una chiara risposta collettiva”

Il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano, che guida la delegazione della Santa Sede a Glasgow, ha dichiarato alla stampa: “Abbiamo i mezzi e le risorse per un cambio di rotta”.

Inoltre, ha commentato che “il desiderio della Santa Sede è che la COP26 possa davvero riaffermare la centralità del multilateralismo e dell’azione, anche attraverso i cosiddetti attori non statali.

Data la lentezza dei progressi, l’importanza della Conferenza di Glasgow è significativa, poiché attraverso di essa sarà possibile misurare e stimolare la volontà collettiva e il livello di ambizione di ciascuno Stato”.

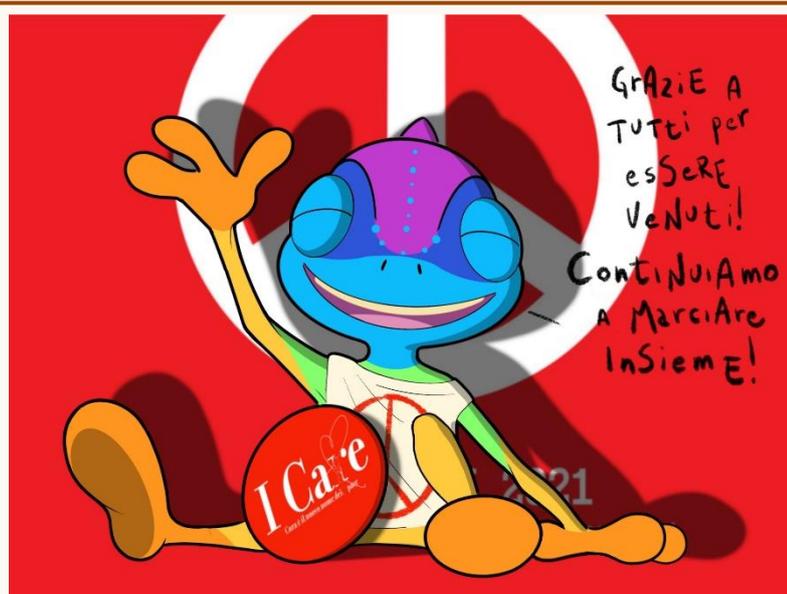


Con la crisi del Covid-19, il Segretario di Stato ritiene che ci troviamo di fronte a una “sfida di civiltà in favore del bene comune e un cambiamento di prospettiva che deve mettere la dignità umana al centro di ogni azione”.

“È importante che dalla COP26 emerga una chiara risposta collettiva, non solo per favorire le attività di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici da parte di tutti i Paesi, ma anche per aiutare i più vulnerabili ad affrontare i danni e le perdite che derivano da questo fenomeno”.

Il cardinale Parolin ha riconosciuto le difficoltà nel raggiungere gli obiettivi dell’Accordo di Parigi, e ha affermato che “è necessario un cambio di rotta che va fatto coinvolgendo tutti”.

Nonostante “i giovani siano i primi a realizzarlo”, ha detto, “questa Cop26” rappresenta un momento importante per riaffermare concretamente le modalità con cui questi desideri possono essere realizzati”.



PerugiAssisi: ce n'era bisogno!

Grazie a tutte le donne e gli uomini, i ragazzi e le ragazze, le famiglie, le scuole, gli insegnanti e gli studenti, gli Enti locali, i sindaci, gli assessori, i consiglieri, i vigili urbani, i gruppi e le associazioni che hanno partecipato alla Marcia PerugiAssisi diffondendo una bellissima energia positiva.

E’ stato molto bello ritrovarci in tanti, ciascuno con il suo bagaglio di storie, esperienze, fatiche, idee, proposte, creatività... Ce n’era bisogno!

Ne avevamo bisogno anche noi per continuare il nostro cammino quotidiano di pace e di cura con ancora maggiore passione e coraggio.

Ringraziamo, uno ad uno, tutti i

volontari e le autorità che hanno reso possibile questo grande incontro e questa straordinaria esplosione di umanità. Se lo meritano.

Domenica abbiamo inaugurato il decennio della cura che ci porterà al 2030. Ora dobbiamo proseguire tutti i nostri percorsi, intrecciare i tanti fili del nostro lavoro, costruire una progettualità e una strategia comune che ci aiuti a investire sui giovani e a costruire un mondo più umano. Ne ha bisogno il nostro Paese. Ne hanno bisogno l’Europa, il Mediterraneo e il mondo intero. Ce lo chiedono tutte le donne e gli uomini che non ce la fanno.

Prendiamoci cura gli uni degli altri. Facciamo in modo che le nostre azioni positive quotidiane siano sempre più contagiose. La società della cura deve crescere e diventare cultura, economia e politica... cominciando dalle nostre scuole e dalle nostre città. Presto ti inviteremo ad un nuovo incontro. Teniamoci per mano. Grazie!

Flavio Lotti, Coordinatore della Marcia PerugiAssisi

Dal programma 2021-2024

Progetti ed iniziative



Conoscerci di più

Il "conoscerci di più" vuol dire promuovere sempre di più l'interscambio e la corresponsabilità tra le nostre organizzazioni, facendo crescere la comunicazione e il sostegno alle iniziative di ciascuna delle nostre associazioni, pubblicizzando in modo speciale tutte le proposte di formazione al sociale, e sentendo sempre più le proposte comuni di Retinopera come proprie. In modo particolare:

- Entrare di più in contatto tra di noi. Lavorare di più insieme e trovare gli elementi trasversali. Ci sono tre parole unificanti: relazioni, fraternità, generatività. Sperimentare Retinopera come luogo di apprendimento reciproco
- Uno step operativo: avviare un breve indagine interna agli associati per conoscere le collaborazioni già in atto tra i soci di Retinopera

Approfondire i nostri elementi qualificanti

- Essere luogo di discernimento di risposte vere a bisogni reali
- Migliorare la capacità di fare unità su temi qualificanti
- Essere lontani dalla politica ma totalmente dentro alla vita del nostro paese e quindi essere sempre più un'opportunità/strumento per stare dentro ai temi del vivere da persone credenti senza farci rubare le parole nel dibattito pubblico.
- Manifestare uno stile di dialogo e fermezza
- Essere attenti e consapevoli della posta in gioco
- Far crescere l'attenzione ed il rispetto della persona in quanto tale, far crescere la cura e la responsabilità condivisa.
- Rafforzare la esperienza della fraternità che è l'anima nel pensare e nel generare un mondo nuovo.

Temi caratterizzanti: Itinerari 2021-2024

• **Imigranti**

L'argomento è sempre primario e di forte attualità. Appare fondamentale una diversa e alternativa informazione sull'accoglienza e sull'integrazione, sui germi di una nuova convivenza sociale. Si dovranno valorizzare le forme del diritto a migrare nelle modalità rispettose dei diritti e contemporaneamente anche quelle del diritto a restare nel proprio paese. Nel contempo bisognerà operare affinché la nostra comunità "non si lasci contagiare dall'indifferenza e dal rifiuto".

• **Anziani**

Il tema degli anziani non è analizzabile senza tenere conto di altri fattori come la famiglia e l'invecchiamento della popolazione che prevede un consistente aumento di questo mondo e tutto va confrontato con la modalità con la quale la realtà sociale e politica agisce.

Non si può non vedere la realtà degli anziani se non tenendo conto di alcuni ambiti, come l'invecchiamento attivo e il tipo di assistenza informale, il mutuo auto aiuto degli anziani, il tema della domiciliarità e le forme di alloggio. Come Retinopera c'è da fare un lavoro culturale e formativo, che abbia un obiettivo progettuale in grado di garantire che il tema sia recuperato periodicamente, per portare spunti importanti con tutta la nostra creatività apportando delle variazioni alle politiche sociali attuali.

• **Ambiente**

Il tema della salvaguardia dell'ambiente, rafforzato dall'enciclica "Laudato si" che lo ha legato agli aspetti religiosi, culturali, politici, sociali ed economici in cui viviamo, fa emergere il concetto di essere co-creature, persone legate indissolubilmente alla terra ed a tutti gli altri esseri viventi.

E' anzitutto un problema educativo che riguarda la nostra identità di creature e di visione di vita; in continuità quindi al cammino del precedente triennio, in cui si è lavorato sul tema dell'ecologia integrale, sia partecipando alla realizzazione alla "Guida per comunità e parrocchie sull'ecologia integrale" con FOCSIV e alla realizzazione del WEBINAR del 14.10.2020 "Strumenti e strategia per un'ecologia integrale", svolto in collaborazione con il Comitato scientifico delle Settimane Sociali, RETINOPERA potrà dare il proprio contributo proprio a questo evento, ovvero la Settimana Sociale 2021 di taranto incentrata su questo tema. Inoltre, per avere una visione globale bisogna riflettere anche sulla ripercussione che ha lo sfruttamento dell'ambiente anche al di fuori dall'Italia, guardando a cosa ci sta portando l'Economy of Francesco, a quanto possiamo incidere e contribuire grazie a questo.

• **Politica, società, bene comune**

Lo sviluppo autentico è profondamente spirituale: in che modo oggi i cattolici possono costituire una risorsa per un recupero in senso etico della democrazia e delle istituzioni? Potrebbe essere l'oggetto di un lavoro comune delle componenti di Retinopera per recuperare un'Agenda per il Paese anche muovendo dal percorso svolto, riuscendo a mettere insieme attenzione alle urgenze del momento e capacità di elaborazione di impegni e visioni di lungo periodo per il bene del nostro Paese.

• **Il Next Generation EU (noto anche con l'acronimo di NGEU e la sua "traduzione" nel PNRR italiano).**

Crediamo sia importante mettere a sistema una riflessione sui giovani e sulle esigenze di crescita delle nuove generazioni; in particolare sul contributo che possiamo dare nella ripartenza e nella costruzione del futuro post Covid.

Retinopera compie 20 anni nel 2022 :

- Si potrebbe progettare un'Udienza con il Santo Padre, una visita al Presidente della Repubblica, una conferenza stampa

Sinodo della chiesa italiana :

- Non sarà un evento unico, ma un percorso di confronto fra chierici, laici e religiosi sulla riforma della presenza cattolica nel Paese e quindi, come primaria RETE di realtà aggregate del mondo Cattolico riteniamo fondamentale inserirsi nel percorso che partirà prossimamente. Era il 2015, quando il Pontefice, intervenendo al V Convegno ecclesiale, svoltosi a Firenze, scosse la Chiesa in Italia, con l'intuizione di un inedito percorso sinodale. (da qui l'origine della parola sinodo), tale evento che dovrebbe avere come orizzonte il 2025, l'anno del prossimo Giubileo.

Spira un vento di pace all'ombra del Colosseo. Leader religiosi e politici, uniti dall'incontro **"Fratelli tutti, terra futura"** hanno assistito alla cerimonia finale e alla consegna dell'appello di pace da parte dei bambini, simbolo delle nuove generazioni chiamate a costruire un mondo di pace.



Credenti di ogni fede hanno pregato per la pace, in luoghi diversi, per poi ritrovarsi al Colosseo: è lo "spirito di Assisi" che continua a ispirare gli incontri interreligiosi dal 1986, quando Giovanni Paolo II riunì le religioni mondiali nella città di San Francesco. Non è un rituale, ma ricordare che, ha detto il Papa citando le parole del suo predecessore Karol Wojtyła, "la pace attende i suoi artefici". Il nostro mondo, infatti si sta "dimenticando delle lezioni della seconda guerra mondiale" - sostiene il fondatore di Sant'Egidio, Andrea Riccardi - e la guerra sta "non è più un fantasma del passato, ma una minaccia costante".



Bisogna "smilitarizzare il cuore dell'uomo", vendere meno fucili e distribuire meglio i vaccini, ha detto con forza papa Francesco, richiamato anche dal grande Imam Al Tayyeb. La cancelliera Angela Merkel, a capo di un paese che, dopo gli orrori della Seconda guerra mondiale, ha posto a fondamento della Costituzione "il rispetto della dignità dell'uomo" ha auspicato che "questo spirito di comunione si rifletta molto oltre Roma e la giornata di oggi".

"Le persone sono di due tipi: o sono tuoi fratelli nella fede o tuoi simili nell'umanità" ha ricordato il papa. Occorre allora cercare la pace con le "narrative religiose e nazionali" come gli ha fatto eco il rabbino Goldschmidt; "popoli fratelli e terra futura" sono infatti "legati indissolubilmente" - recita l'appello finale, letto dalla rifugiata afghana Sabera Ahmadi - e la pandemia "ha mostrato quanto gli esseri umani siano sulla stessa barca, legati da fili profondi. La speranza, allora, è in quei bambini festanti che oggi, nella penombra del Colosseo, hanno salutato i leader religiosi. Come ha concluso Andrea Riccardi, infatti, **"siamo all'appuntamento di un mondo nuovo, decisi a far tesoro della lezione sofferta della storia delle donne e degli uomini, decisi a costruirlo con tutti, specie i poveri e i giovani"**.

[Per rivedere la cerimonia finale di "Popoli Fratelli, Terra Futura", leggere i testi degli interventi e dell'Appello di Pace](#)



Stefano Di Battista nuovo Presidente Copercom Eletto oggi a Roma dalle 29 associazioni aderenti al Coordinamento

Stefano Di Battista (delegato Anspi: Associazione nazionale San Paolo Italia) è il nuovo Presidente del **Copercom**. È stato eletto oggi 12 novembre 2021 a Roma dai Presidenti e Delegati delle ventinove realtà aderenti al Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione. Succede a Massimiliano Padula.

L'elezione è avvenuta nell'ambito dell'Assemblea del Coordinamento a cui hanno anche partecipato il Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana mons. Stefano Russo e Vincenzo Corrado, direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali.

Di Battista guiderà l'organismo per il prossimo triennio. Eletto vice presidente **Andrea Melodia**, già presidente dell'Ucsi (Unione cattolica stampa italiana). Nel nuovo Consiglio esecutivo entrano: **Marina Casini Bandini** (presidente Mpv: Movimento per la vita italiano), don **Oronzo Marraffa** (vice presidente vicario Fisc: Federazione italiana settimanali cattolici), **Rosaria D'Anna** (presidente Age: Associazione italiana genitori). Confermata suor **Teresa Braccio** (Associazione "Comunicazione e cultura" Paoline onlus). Riconfermato tesoriere **Tonino Inchingoli** (segretario generale Mcl: Movimento cristiano lavoratori).

"Ringrazio le associazioni del Copercom per la fiducia - ha affermato il neo presidente - e porrò il mio servizio nella prospettiva dell'ascolto e del recupero dell'identità del nostro Coordinamento".

